

Si chiude la prima legislatura del Consiglio Comunale dei Giovani di Albano

Si è chiusa nella serata di ieri la prima legislatura del Consiglio Comunale dei Giovani di Albano Laziale. Presenti nella Sala Nobile di Palazzo Savelli, oltre all'Assessora alle Politiche Giovanili Alessandra Zeppieri, che ha accompagnato i ragazzi lungo il percorso di quello che si è caratterizzato come un esperimento di partecipazione, i superstiti dei 15 ragazzi e ragazze che furono eletti 4 anni fa.

Superstiti, perché se si parte in 15 e si arriva in 5 non si può che avviare una riflessione. Ed è da questo dato infatti che sono partiti gli interventi dei consiglieri, oltre i ringraziamenti di rito. Lo ha fatto il Presidente Lorenzo Corradi, succeduto nella parte conclusiva della legislatura alla guida dell'assemblea a Gianmarco Gasperini, dimissionario perché divenuto nel frattempo assessore ad Ariccia: "Per far proseguire una esperienza complessivamente positiva come quella del Consiglio dei Giovani ci si deve interrogare su come tenere alta la partecipazione degli eletti, tornando alla vocazione originaria che non può vedere i ragazzi imprigionati nella burocrazia, ma impegnati nel portare avanti idee e proposte che li appassionano".

Non sono mancati gli spunti critici, che non hanno risparmiato la Regione Lazio, la quale, secondo Corradi, non può limitarsi alla retorica sul coinvolgimento dei giovani e poi non fare arrivare i finanziamenti stabiliti per il funzionamento del Consiglio dei Giovani, come accaduto ad Albano.

Sulla stessa linea anche le prese di posizione dei consiglieri uscenti Edoardo Volpe e Riccardo Cuccioletta.



